Consiglio di Stato, Sezione V - Sentenza 08/09/2008 n. 4252

d.lgs 163/06 Articoli 244 - Codici 244.1

Le sezioni unite della Suprema Corte di cassazione hanno ripetutamente affermato che, in base al criterio di riparto delle giurisdizioni di cui agli artt. 6 e 7 della legge. n. 205 del 2000 (applicabile nella specie), delineato con esclusivo riguardo alla fase pubblicistica o privatistica dell'appalto, spetta al giudice ordinario la cognizione della domanda volta ad ottenere tanto la dichiarazione di nullità quanto quella di inefficacia o l'annullamento del contratto di appalto, a seguito dell'annullamento della deliberazione di scelta dell'altro contraente adottata all'esito di una procedura ad evidenza pubblica, posto che in ciascuno di questi casi la controversia ha ad oggetto non già i provvedimenti riguardanti la scelta suddetta, ma il successivo rapporto di esecuzione che si concreta nella stipulazione del contratto di appalto del quale i soggetti interessati chiedono di accertare un aspetto patologico al fine di impedirne l'adempimento, tenuto conto che le situazioni giuridiche soggettive delle quali si chiede l'accertamento negativo hanno consistenza di diritti soggettivi pieni e che il giudice è comunque chiamato a verificare la conformità alla normativa positiva delle regole attraverso cui l'atto negoziale è sorto, ovvero è destinato a produrre i suoi effetti tipici (cfr., da ultimo, Cass., ss.uu., 28 dicembre 2007 n. 27169).